



## QUESTO È IL PARADISO!

“Questo è il paradiso”, diceva **Damián**, rendendosi conto dei vantaggi e delle comodità offerte dal Centro Manos Amigas.

Damián, 10 anni, è entrato al Centro diretto dalla Fondazione Rosalía Feliziani con sua madre e altri 3 fratelli. Prima di arrivare qua, vivevano in un villaggio che non aveva molti servizi: la scuola era lontana, non c'era acqua potabile, nessun centro sanitario, nessuna strada.

“Perché i politici si ricordano di questo posto solo quando fanno la campagna elettorale e poi se ne dimenticano” dice Doña Berta, la madre di Damián; rimasta vedova (il marito morì perché alcolizzato), la donna stava in una piccola casa con i 4 figli, una femmina e 3 maschi.

Nel suo villaggio Berta si dedicava a lavare i panni di casa in casa, ma poiché i soldi non bastavano, venne in paese per aiutare



una donna che aveva un piccolo ristorante: per andare a lavorare lasciava i suoi figli a un parente o ai nonni anziani, ma loro non stavano molto attenti ai bambini.

Doña Berta lavorava sodo, a volte beveva e non si curava molto di sé, e le rimaneva poco o niente per le spese della famiglia. La gente approfittava del suo lavoro e non la pagava giustamente, poiché il lavoro che fanno le donne viene spesso pagato meno di quello svolto dagli uomini.

Alla fine, dopo aver cercato un posto dove abitare più vicino al posto di lavoro, trovò una stanza in paese: non aveva pavimento, né finestre, né servizi essenziali; le famiglie del quartiere portavano l'acqua dai pozzi e la distribuivano anche a lei, ogni tanto, per cucinare, lavarsi e altre faccende domestiche.

Ma spesso doveva farlo lei e i suoi figli più grandi.

Doña Berta racconta che, poiché lavorava fuori casa, doveva lasciare i suoi figli dai vicini o dai parenti, e così accadde che i suoi figli andavano a scuola solo quando volevano, perché nessuno si curava di mandarceli. Solo l'insegnante si rese conto della situazione e la chiamò: le disse che i bambini non andavano a scuola e che invece era importante che ci andassero, e che lei doveva seguirli di più. Solo che la donna doveva lavorare, e non poteva permettersi di perdere il lavoro, dato che in un villaggio è così raro trovarne uno retribuito giustamente.

In questa situazione i figli stavano crescendo come bambini di strada, ripetevano più volte l'anno scolastico a causa delle assenze, chiedevano la carità lungo la strada, e non curavano la propria igiene.

Un giorno le autorità si accorsero della situazione, perché vennero avvertite di una bambina piccola, Margarita, di 5 anni, che vagava per le strade, esponendosi a molti pericoli.

Indagando, la polizia scoprì che oltre alla piccola c'erano altri 3 fratelli, di 1, 6 e 12 anni.

L'intera famiglia venne affidata al Centro Manos Amigas per ordine del giudice.

Qui vennero ricevuti dall'assistente sociale e dall'amministratrice, che svolgono le pratiche della prima accoglienza e assegnano le casette, dove ci sono tutti i servizi essenziali: acqua, luce, bagno, 2 camere da letto, soggiorno, cucina, lavanderia e giardino.

A pochi passi c'è l'asilo nido, aperto dalle 7.30 del mattino, dove i bambini trascorrono



tutta la giornata e vengono affidati alle maestre, che offrono loro cura, affetto e giochi adeguati alla loro età.

Più in là c'è la cappella dove vengono celebrate messe e funzioni religiose, aperta tutto il giorno: qui i bambini possono celebrare i sacramenti a seconda dell'età.

Così come la famiglia di Doña Berta, tante mamme e i loro figli entrano al Centro Manos Amigas e ognuna trova qua il suo posto: a scuola, all'asilo nido e nel pomeriggio per l'assistenza dei compiti; o a preparare e consumare il cibo nella sala da pranzo, o partecipando alle funzioni religiose cattoliche.

Tutte le famiglie, appena entrate, vengono visitate dal medico e vanno alla clinica psicologica per essere assistite, a seconda della necessità.

Per questo Damian, all'ingresso al Centro disse: VIVREMO QUI? MIO DIO, MA QUI È IL PARADISO!!!

*Laura Batz Castellanos - Psicologa*

## IL CENTRO MANOS AMIGAS E IL TURISMO SOLIDALE

**M**olto spesso capitano al Centro Manos Amigas dei turisti, un po' da tutto il mondo, che fanno sosta per poche ore o per qualche giorno.

Sono turisti "speciali", perché uniscono alla voglia di visitare un posto nuovo il desiderio di entrare in contatto più profondo con le comunità, rispettandole, imparando da loro, e creando con loro dei legami.

Sono turisti solidali.

Ma cosa significa?

Il turismo solidale è una tipologia di turismo **sostenibile e responsabile**, che mette al centro l'impatto positivo sulle comunità locali e sull'ambiente, portando benefici e vantaggi concreti alla crescita economica e sociale.

Si viaggia in maniera diversa, più consapevole e rispettosa, sia della cultura in cui ci si trova, che dell'ambiente: le stesse destinazioni dei viaggi sono scelte su base etica,

tralasciando le rotte più turistiche e abusate, e riscoprendo posti meno noti, ma altrettanto belli (forse di più, perché non devastati dal turismo di massa!) e bisognosi di aiuto, sotto varie forme: infatti, il turismo sostenibile permette uno scambio di competenze e di esperienze tra le comunità e i visitatori che solitamente non si limitano ad osservare, ma talvolta agiscono, come volontari, o esperti esterni, per migliorare le condizioni che trovano.

Ma anche il solo indotto economico che il visitatore mette in moto sul territorio beneficia le comunità, a partire da case in affitto o pensioni, ristoranti, negozi e mercati, zone archeologiche e riserve naturali...

Pochi ma certi i principi del turismo solidale: il rispetto delle culture che si visitano (tradizioni, credenze religiose, usi e costumi locali), sostenibilità ambientale (si cerca di inquinare il meno possibile, talvolta scegliendo spostamenti lenti e a basso impatto), equità

economica (si favorisce una comunità anziché una sola struttura, come un villaggio turistico), partecipazione comunitaria (si stimola l'attivazione delle comunità sia nelle proposte turistiche che nella realizzazione delle stesse).

Tutto questo innesca un meccanismo virtuoso, per cui le comunità locali vedono nuove opportunità economiche, imparano a preservare le proprie tradizioni e bellezze naturali, e allo stesso tempo i turisti vengono sensibilizzati alle tematiche sociali, ambientali e di rispetto dell'altro.

Il Centro Manos Amigas non è certo nato per essere un'attrazione turistica, ma con la sua azione svolta a favore di madri sole e bambini abbandonati, rappresenta un centro di eccellenza per le buone pratiche, che molti desiderano conoscere, osservare da vicino, e aiutare.

Per questo il Centro è sempre aperto a visitatori e turisti solidali, come lo è nei confronti dei volontari, dei padrini e delle madrine dei piccoli accolti; adesso che il Guatemala sta diventando una meta turistica (le sue bellezze naturalistiche, storiche, architettoniche attraggono sempre più turisti, infatti), è bene che le comunità sappiano cogliere questa occasione in maniera corretta, allontanandosi dal turismo di massa, che impoverisce e trasforma irrimediabilmente tutto ciò che tocca, e puntando sul turismo solidale.

Il Centro Manos Amigas, come sempre, anticipa i tempi e rende presente quello che potrebbe essere un meraviglioso futuro possibile.



## PER FARE UN ALBERO...

In Guatemala si vive a stretto contatto con la Natura, sia quella minacciosa e potente dei vulcani, sia quella calma e rigenerante come le foreste e i laghi: la Natura è ovunque, e i fiori coloratissimi che adornano i vialetti del Centro Manos Amigas ce lo ricordano ad

ogni passo.

Da sempre i bambini del Centro trascorrono un giorno a piantare alberi, ciascuno il proprio, che poi possono osservare nelle varie fasi della crescita: si tratta di un'esperienza importante per tutte le generazioni future, per far comprendere loro

l'importanza dell'ambiente che ci circonda, e di come oggi, più che mai, bisogna tutelarlo. Questo processo è utile per sviluppare una coscienza ecologica, capire ciò che di prezioso abbiamo e di come occorre prendersene cura per la salvaguardia del nostro pianeta: lo è



ancora di più in un Paese come il Guatemala, che, volendosi risollevare velocemente dalla sua condizione di povertà, rischia di cadere nella trappola del consumismo e dell'industrializzazione selvaggia.

Speriamo che osservare la lenta crescita degli alberi che hanno piantato aiuti questi piccolini a crescere anche loro forti e sani, a contatto con la Natura di cui siamo parte, anche se molto spesso non ce ne ricordiamo.



## UNA BOMBONIERA, DOPPIO REGALO!

**C**i fa piacere ringraziare quanti in occasione di Comunioni, Cresime, Battesimi e Matrimoni si sono rivolti alla nostra associazione per le bomboniere; è un semplice gesto di solidarietà quello di scegliere delle bomboniere

che vengono dal Guatemala, ed ha un doppio valore: permette all'artigianato locale di sopravvivere e contribuisce alla raccolta fondi per le attività umanitarie del Centro Manos Amigas.

E poi, quanto sono belle!!



## REGALI CHE FANNO BENE

I regali di Natale che potete trovare presso la nostra sede di Sarteano sono un modo significativo per sostenere le nostre attività umanitarie. I prodotti che potete trovare vengono realizzati da artigiani locali, e potrete quindi anche contribuire allo sviluppo sostenibile e al miglioramento delle condizioni di vita del popolo guatemalteco.

Uno dei regali più apprezzati sono i tessuti tradizionali, come i poncho e le sciarpe, spesso realizzati con tecniche di tessitura antiche: presso la nostra associazione ne potete trovare moltissimi!

Questi articoli non solo sono belli e unici, ma ogni pezzo racconta una storia e rappresenta la cultura e le tradizioni del popolo guatemalteco: regalare articoli di artigianato tessile, come borse, coperte e decorazioni per la casa, tutti realizzati a mano con tecniche tradizionali, permette di portare con sé la storia e la cultura del Guatemala.

Scegliendo regali solidali presso l'Associazione Mani Amiche, non solo farai felici i tuoi cari, ma contribuirai anche a sostenere la crescita dei bambini e delle bambine del Centro Manos Amigas!



## CONGO TRA POVERTÀ E SPERANZE DI RISCATTO

**Q**uesta estate abbiamo ricevuto la visita di Don Jean Pierre Mahiniro, nostro referente per le attività umanitarie nella Repubblica Democratica del Congo: collaboriamo, tramite di lui, da anni con la Diocesi di Butembo Beni, con il Centro di Nutrizione Pietro Bonilli e gli orfanotrofi del distretto.

Don Jean Pierre ci ha assicurato sul buon esito delle nostre azioni umanitarie a sostegno di questi centri, e dell'Università Cattolica del Graben, dove lui stesso insegna, tuttavia ci ha raccontato ancora una volta della grande povertà che stanno vivendo, unita alla violenza della vita quotidiana: la Repubblica Democratica del Congo (RDC) è infatti un paese ricco di risorse naturali, ma attualmente affronta una serie di sfide significative che ostacolano il suo sviluppo e benessere, in particolare per i bambini. Nonostante le sue immense risorse minerarie, tra cui cobalto, rame e diamanti, la RDC è caratterizzata da una grave instabilità politica, conflitti armati e povertà diffusa.

Negli ultimi anni, il paese ha visto un aumento della violenza, in particolare nelle regioni orientali, dove gruppi armati e milizie locali continuano a combattere per il controllo delle risorse. Questa situazione ha causato una crisi umanitaria, con milioni di persone sfollate e bisognose di assistenza. Tra i più colpiti ci sono i bambini, che vivono in condizioni estremamente precarie. Molti di loro sono costretti a fuggire dalle loro case, perdendo l'accesso a istruzione, assistenza sanitaria e protezione.

In RDC la condizione dell'infanzia è molto critica. Secondo le stime, milioni di bambini soffrono di malnutrizione, e molti non hanno accesso a un'istruzione di qualità. Le scuole sono spesso danneggiate o chiuse a causa dei conflitti, e i bambini rischiano di essere reclutati da gruppi armati o di diventare vittime di violenza e sfruttamento. La mancanza di servizi essenziali, come acqua potabile e assistenza



sanitaria, contribuisce ulteriormente alla vulnerabilità dei più giovani.

Inoltre, la corruzione e il cattivo metodo di gestione del potere rappresentano ostacoli significativi per lo sviluppo economico e sociale: nonostante i tentativi di riforma, le istituzioni del paese faticano a garantire stabilità e a promuovere un ambiente favorevole per gli investimenti.

Questo ha portato a una crescita economica irregolare e a disuguaglianze sociali marcate.

La comunità internazionale sta cercando di affrontare queste problematiche attraverso programmi di aiuto e iniziative di pace, ma la situazione rimane complessa: noi, nel nostro piccolo, facciamo con il vostro aiuto quello che possiamo, e vediamo piccoli segni di speranza ogni volta che una studentessa universitaria si laurea, ogni volta che un orfano sfugge all'epilessia o addirittura alla morte, causata dalla malnutrizione. Investire nel futuro dei più giovani è cruciale per garantire un domani migliore per il paese.



## L'IMPORTANZA DELL'ADOZIONE A DISTANZA IN GUATEMALA

L'adozione a distanza di bambini poveri e bisognosi del Guatemala è un gesto di grande umanità che può cambiare la vita di un bambino. Immagina di poter offrire a un ragazzo o a una ragazza l'opportunità di sognare un futuro migliore, di avere accesso a cibo, istruzione e cure mediche. In un paese come il Guatemala, dove molti bambini vivono in condizioni di povertà, questo gesto diventa un faro di speranza.

Ogni anno, migliaia di bambini guatemaltechi affrontano sfide enormi. Le famiglie lottano per arrivare a fine mese con stipendi molto bassi e spesso non possono permettersi nemmeno l'essenziale. L'adozione a distanza con l'Associazione Mani Amiche permette di inviare un aiuto concreto, che può sembrare semplice, ma che ha un impatto profondo: significa garantire un pasto caldo, fornire libri e materiali scolastici, e persino permettere a un bambino di andare dal medico quando ne ha bisogno.

Ma l'adozione a distanza non è solo una questione di aiuto materiale. È anche un'opportunità per creare un legame speciale: tramite la nostra associazione i padrini e le madrine possono scrivere lettere ai loro "bambini" e ricevono aggiornamenti sulla loro vita 3 volte all'anno. Questi scambi non solo offrono

conforto e sostegno, ma permettono anche di costruire una connessione personale che va oltre la distanza geografica. La gioia di sapere che stai facendo la differenza nella vita di qualcuno è inestimabile.

L'Associazione Mani Amiche, e la sua controparte, la Fondazione Rosalia Feliziani, lavorano inoltre a stretto contatto con le comunità locali, cercando di migliorare le condizioni di vita nel loro complesso. Questo approccio aiuta non solo il bambino adottato, ma anche la sua famiglia e l'intera comunità.

Adottare a distanza significa anche diventare un portavoce per i diritti dei bambini. La tua scelta di supportare un bambino in Guatemala può ispirare altri a fare lo stesso, creando un effetto a catena di solidarietà. Condividere la tua esperienza e sensibilizzare le persone sui problemi che i bambini guatemaltechi affrontano è un modo potente per contribuire a un cambiamento positivo: i nostri sostenitori sono la nostra migliore pubblicità!

In definitiva, l'adozione a distanza è un atto d'amore che può trasformare la vita di un bambino e arricchire anche la tua.

È un modo per connettersi con il mondo, per offrire speranza e per contribuire a costruire un futuro migliore. Ogni piccolo gesto conta, e insieme possiamo fare la differenza.





# LOTTERIA DI BENEFICENZA

a favore del Centro Nutrizionale "Pietro Bonilli" nella  
Repubblica Democratica del Congo e del  
Centro Manos Amigas in Guatemala



Estrazione finale: **Sabato 11 gennaio 2025**, ore 16.30 presso la sede operativa dell'Associazione Mani Amiche in Sarteano, Via Campo dei Fiori 18.

Presso tali locali saranno esposti i premi a partire dal 1.11.2024 fino all'estrazione finale.

- |           |   |
|-----------|---|
| 1° Premio | Cellulare Samsung Galaxy A25 5G                     |
| 2° Premio | Bicicletta Unisex                                   |
| 3° Premio | Buono spesa del valore di 100 euro                  |
| 4° Premio | Friggitrice ad aria 5lt                             |
| 5° Premio | Olio extravergine di oliva lt.5 (produzione locale) |

costo del biglietto 2,50 euro

**CERCHIAMO VOLONTARI PER AIUTARCI A VENDERE I BIGLIETTI!**  
info presso il nostro ufficio di Sarteano  
0578/265083 0578/265454

## ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Part. IVA e C.F. 00732770524

Sede legale:

Via Campo dei Fiori, 16

53047 SARTEANO (SIENA)

TEL. 0578 265083 - 0578 265454

TEL. 0578 321120 - FAX 0578 891049

e-mail: info@maniamiche.net

Sedi operative:

Via Campo dei Fiori, 18-20

53047 SARTEANO (SIENA)

Via Monte Peglia, 8

Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)

www.maniamiche.net



### PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto Corrente Postale n. 10897536** intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 Sarteano (Siena)  
**IBAN IT 94 X 0760114200 000010897536**
- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche  
**IBAN IT 50 M 0103072030 00000271373**
- Conto intestato a: Banca Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma - Credito Cooperativo S.C.  
**BANCA TEMA: IT 15 D 08851 72030 0000 0000 8398**
- **C/C** presso Banca Intesa San Paolo intestato a Associazione Mani Amiche  
**IBAN IT 45 C 03069 096061 0000 0136057**